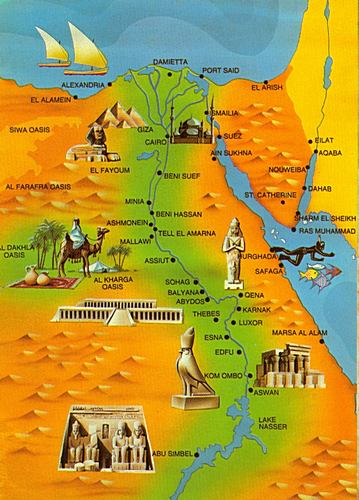
**LA CIVILTÀ EGIZIA**

***Il Nilo, il grande fiume benefico***

La parte abitata dell’Egitto è molto **lunga e stretta** (è la valle del Nilo). Oltre questa fascia, resa **fertile dal Nilo**, c’è il **deserto**.

Il Nilo poi **entra nel mar Mediterraneo**; la sua foce è “**a delta**” (si ramifica entrando in mare).

Ogni anno, a giugno, il Nilo **straripava** e allagava la valle, depositando il **limo** (un fango molto ricco e **fertile**). A novembre poi si seminava: la terra era così ricca che si riusciva a fare anche **due raccolti**.

***Il regno egiziano***

Per lo storico greco Erodoto l’Egitto era un “**dono del Nilo**” (*per le ragioni dette prima: è il Nilo che rende fertile il terreno altrimenti desertico*).

Gli egiziani riuscirono anche a controllare in qualche modo il Nilo, costruendo **canali** (e per farlo servono conoscenze matematiche, grande organizzazione collettiva e braccia per lavorare).

In origine esistevano **DUE REGNI**:

* il **Basso Egitto** (zona più vicina al delta del Nilo), con capitale **Menfi**
* l’**Alto Egitto** (la parte più meridionale), con capitale Tebe

Intorno al **3000 a.C.** i due regni si fondono, si uniscono sotto il comando di un **faraone** (la forma di Stato è dunque la **monarchia** assoluta).

***Il faraone***

In egiziano faraone significa “**GRANDE CASA**” (il grande palazzo del re).

Il faraone:

* comandava **su tutto il paese** e aveva **potere assoluto**;
* decideva la guerra e comandava l’**esercito**;
* veniva **considerato un dio** (figlio di Ra, il sole).
* il suo potere era **ereditario** (si trasmetteva di padre in figlio). Ma non regnò sempre una sola famiglia (o **dinastia**), perché ci furono diverse lotte per avere il potere.
* All’inizio il faraone aveva una sola sposa; poi ebbe anche spose secondarie (**poligamia** = avere più mogli).
* A volte, alla morte del faraone (se il figlio era troppo piccolo) il potere era tenuto dalla **regina**.

***Lettura – Narmer, il primo faraone***

Sul libro è riportata la figura di una tavoletta che **celebra l’unificazione dell’Egitto da parte del primo faraone, Narmer**. Narmer, che è raffigurato mentre colpisce un prigioniero, ha la corona, la coda di toro e la barba posticcia intrecciata (tutti simboli del suo potere assoluto).

***Le origini della religione egiziana***

Nelle tombe egizie sono stati ritrovati moltissimi **oggetti di uso quotidiano**: gli egizi **credevano nell’aldilà** e pensavano che i defunti avrebbero, dopo la morte, avuto bisogno di questi oggetti.

Si ritrovano anche diverse **barchette**, che simbolicamente rappresentano il viaggio del defunto dalla vita terrena all’aldilà.

Nelle pitture rupestri preistoriche egiziane ci sono già molte cose che poi verranno riprese dalla futura civiltà egizia:

* *dei con sembianze umane e animali* (corpo di uomo e testa di animale);
* *barche* cariche di defunti che viaggiano verso l’aldilà;
* il *bastone ricurvo* dei pastori, che poi sarà il simbolo del potere del faraone.

*Per martedì 28: leggere testo pagg. 64-65 (La tomba di…)*

**Periodi della storia egiziana**

La storia della civiltà egizia durò moltissimo, circa **3000 anni**. Essa è divisa da uno storico egizio (Manetone) in tre periodi:

* L’**Antico Regno** (2700-2195 a.C.)
* Il **Medio Regno** (2064-1797 a.C.)
* Il **Nuovo Regno** (1543-1078 a.C.)

***Antico Regno***.

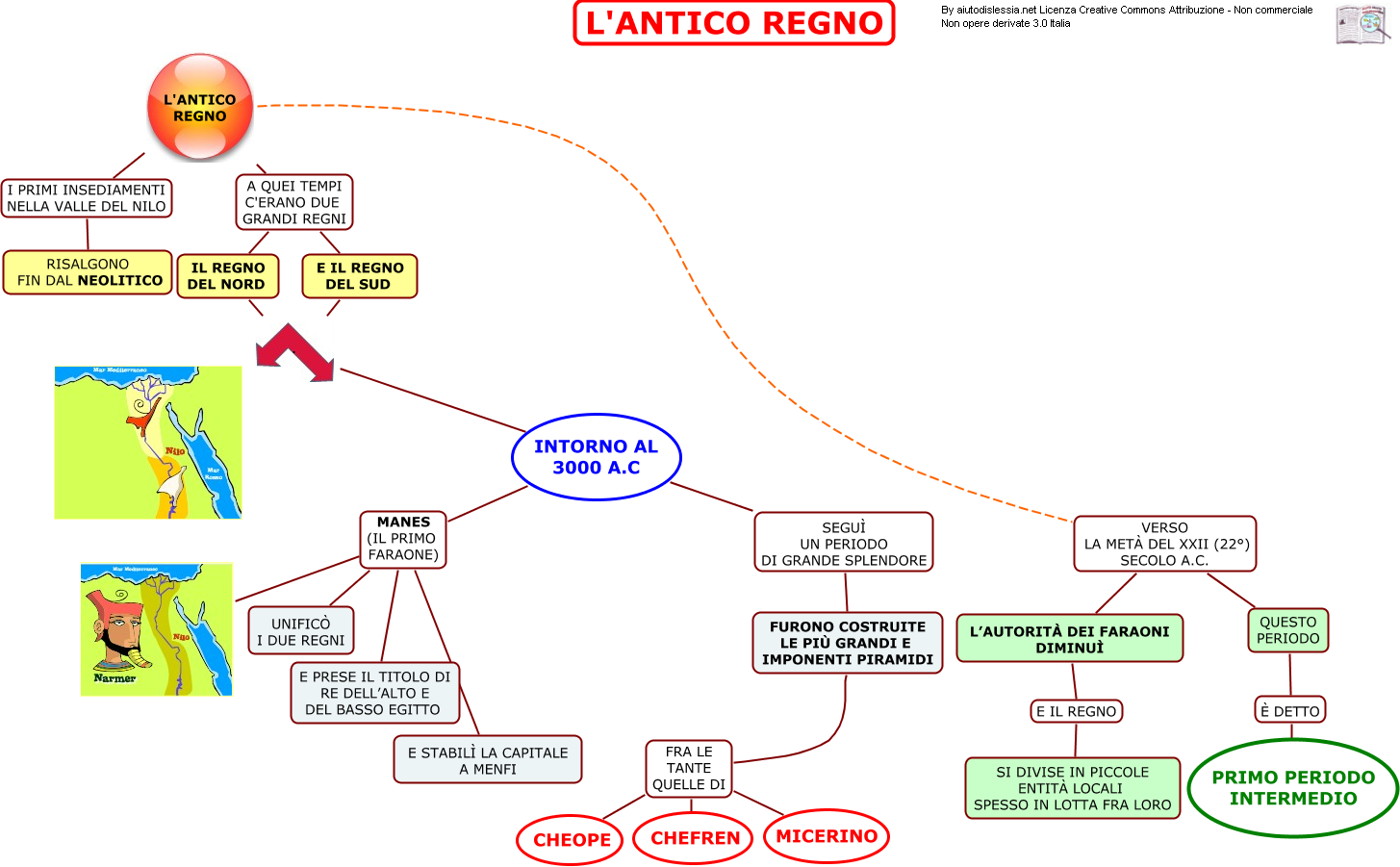
Ha inizio nel **2700** circa **dopo l’unificazione di Alto e Basso Egitto**.

L’Egitto divenne un paese unitario con **capitale Menfi**.

Vennero **stabilizzati i confini**.

Venne creato un **apparato burocratico ed amministrativo**.

Vennero **costruite le piramidi** per i faraoni Cheope, Chefren e Micerino; viene costruita la **Sfinge** *(vedi fig. pag.61)*

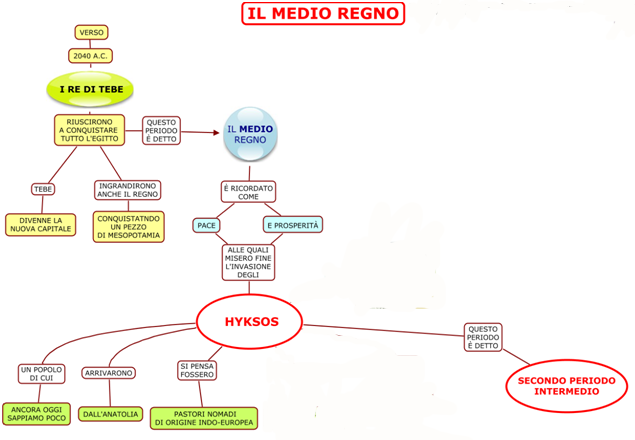


***Medio Regno***

Dopo un periodo di **grave crisi** *(=primo periodo intermedio)*, una dinastia di **sovrani che veniva da Tebe riunificò l’Egitto** (che per un po’ si era nuovamente spaccato tra Alto e Basso Egitto). **Tebe** divenne la nuova capitale.

Inizia un **periodo felice e prospero** *(ricco)* per l’Egitto, che commercia con le isole di Cipro e Creta e si spinge fino alle coste della Siria e della Somalia.

Alla fine di questo periodo però l’Egitto viene **invaso da un popolo nomade asiatico, gli Hyksos**. Gli Hyksos dominarono per circa 2 secoli *(=secondo periodo intermedio)*, ma portarono anche alcune novità (l’arco, il cavallo, la tecnica per produrre il bronzo...)



***Nuovo Regno***

I **faraoni della XVIII dinastia** cacciarono gli **Hyksos.**

L’Egitto divenne un **GRANDE IMPERO**: conquistò Siria, Palestina, Libano e Nubia. Dai territori conquistati gli egiziani ricevevano **tributi** (tasse) e materie prime.

Intanto **i sacerdoti** erano diventati sempre più potenti. Un faraone, **Amenofi IV** (con la moglie Nefertiti), cercò di togliere loro questo potere. Per farlo cercò di imporre un **UNICO DIO**, Aton (il Sole), di cui lui era il rappresentante in terra: insomma, dal POLITESMO (credere in TANTI dei) **voleva passare al MONOTEISMO** (credere in UN SOLO dio).

Alla morte di Amenofi però tutto tornò come prima.

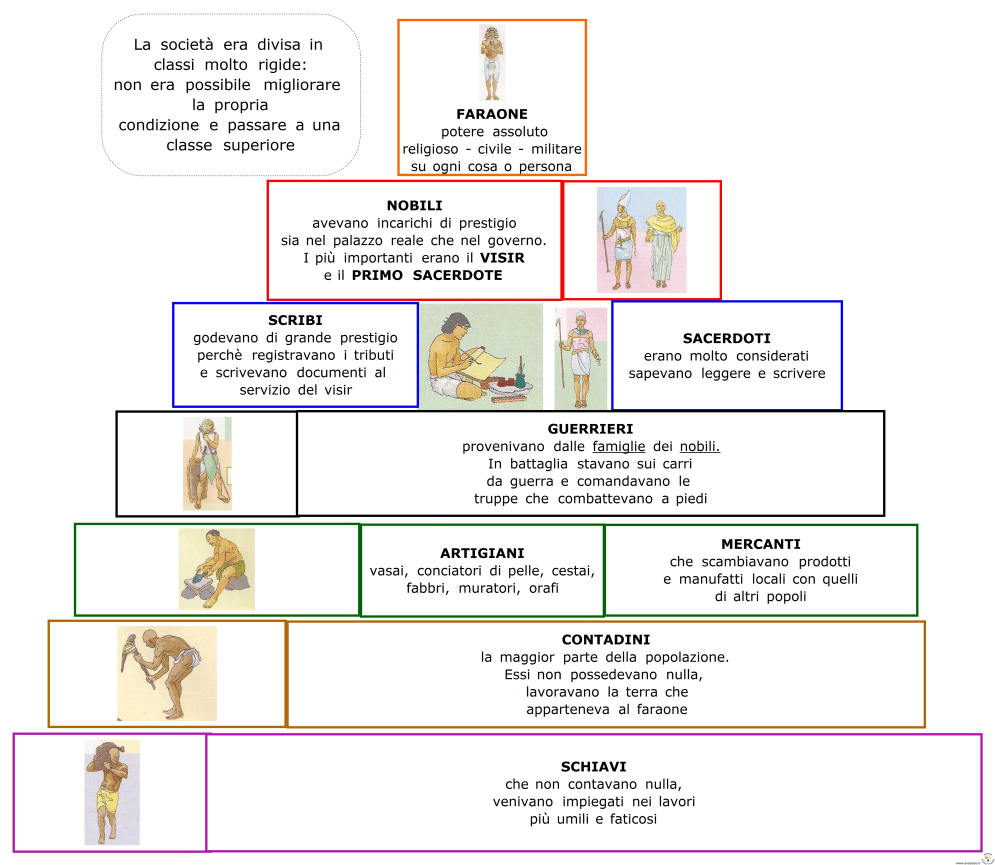
Sotto **Ramses II** l’Egitto conobbe una **straordinaria fioritura culturale e artistica**.

**Dopo** la morte di Ramses iniziò il **declino** *(decadenza)*. Molte furono **LE INVASIONI**: gli Ittiti, i “popoli del mare”, gli Assiri. Infine venne il grande conquistatore macedone **ALESSANDRO MAGNO** e l’Egitto passò sotto il controllo della Macedonia.

Nel **I secolo**, infine, l’Egitto **divenne una provincia del grande impero romano** (e Cleopatra, regina d’Egitto, si uccise per non cadere nelle mani dei romani)

**LA SOCIETÀ EGIZIANA**

La società egizia è **FORTEMENTE GERARCHICA**, organizzata in modo **PIRAMIDALE** (a mano a mano che si scende non solo la popolazione aumenta, ma è anche più povera e meno potente).



Al vertice della piramide c’è il **FARAONE** (che è come un dio).

Poi c’è il **VISIR**, che è come il braccio destro del faraone.

Quindi ci sono i **SACERDOTI**: erano **sia uomini che donne** e avevano un forte potere religioso; ma erano anche astronomi, matematici, medici, ingegneri. Queste conoscenze venivano tramandate da uno all’altro e non venivano diffuse a tutti (*conoscere una cosa mentre gli altri non la sanno, ti dà potere*). C’erano anche **sacerdotesse**: le **donne erano molto considerate** nel mondo egizio, non erano considerate esseri inferiori (*sul libro vedi la statua con il faraone e la moglie: come vedi hanno la stessa altezza*).

Poi i **FUNZIONARI**, che andavano in ogni parte del regno per vedere se gli ordini del faraone erano rispettati (facevano parte dell’apparato burocratico dello Stato: raccoglievano i tributi, amministravano la giustizia). Gli **SCRIBI**, fra tutti, avevano grande importanza poiché erano trai pochi che possedevano la capacità di scrivere.

Sotto c’erano i **GUERRIERI** provenienti da famiglie **NOBILI**.

Quindi troviamo gli **ARTIGIANI**, i **CONTADINI** e gli **SCHIAVI**.

**LA SCRITTURA**

GEROGLIFICO = **segno sacro** (vennero chiamati così dai greci). La scrittura infatti sembrava un dono degli dei (per chi non sapeva scrivere, la scrittura sembrava qualcosa di magico e sacro).

*Perché erano così* ***complicati*** *i geroglifici?*

Perché le figure possono rappresentare varie cose:

* l’oggetto raffigurato,
* un concetto,
* una sillaba
* addirittura un suono *(vedi esempio pag.67)*.

Gli egiziani pensavano che questi segni **potessero animarsi nell’aldilà** *(e allora, per esempio, toglievano una zampa al leone di modo che, nell’aldilà, fosse meno pericoloso)*.

Questa scrittura complicatissima **non è stata più decifrata e capita per molto tempo**, fino al 1800. Poi è stata ritrovata la STELE DI ROSETTA, una lastra di pietra in cui **una legge è riportata in TRE LINGUE**: l’egiziano, il demotico (la lingua del popolo egizio) e il greco *(vedi pag.10)*. **Dato che il greco si conosceva si riuscì a tradurre e comprendere i geroglifici**.

Questa stele fu ritrovata **per caso**: un soldato di Napoleone la trovò a Rosetta, e lo studioso **Champollion nel 1822 riuscì a decifrarla.**

**Il papiro**

Il **papiro** (una canna con foglie a ventaglio) **era al centro di molte attività** e portava **molta ricchezza** agli egizi.

Gli egizi ci facevano corde, sandali, ceste, ma soprattutto **fogli di pergamena**, su cui si scriveva con il calamo. Poi i papiri si arrotolavano, di modo che prendessero meno spazio.

Quella prodotta col papiro era **una carta molto ricercata** che portava molti soldi in Egitto; certo era **molto fragile e si rovinava con l’umidità** (per questo molti papiri sono andati distrutti).

**La vita oltre la morte**

Gli egiziani erano **POLITEISTI** *(=credono in più dei)*. Adoravano il dio Osiride, il Nilo, temevano Seth (il dio del male) ecc.

Le divinità venivano rappresentate con il **corpo d’uomo e la testa di animale** (divinità **ZOOMORFE**, v. pag.71)

La **triade** *(=gruppo di tre)* **divina fondamentale** è quella costituita da **Osiride, Iside, Horus**.



*Osiride e Iside erano fratello e sorella, ma anche marito e moglie.*

*Seth è invidioso della potenza di Osiride e lo uccide. Iside, disperata, riesce a recuperare il corpo del marito e prega il dio Anubi di imbalsamare il suo corpo. Grazie a questo Osiride torna a vivere (Osiride è il do dell’aldilà). I due si ricongiungono e generano Horus, che si vendicherà uccidendo Seth*.

Questa storia ci spiega **l’importanza della mummificazione** per gli egiziani. Gli egiziani credevano che **esistesse una vita oltre la morte**. Si poteva però giungere nel regno dei morti solo a determinate condizioni:

* pensavano che al momento della morte **l’anima uscisse dal corpo** e cominciasse a vagare
* perché il defunto vada nel regno dei morti **bisogna che si ricongiunga al corpo**
* il corpo però **non deve decomporsi**
* ecco perché è tanto importante **l’imbalsamazione**

All’inizio venivano mummificati **solo i faraoni**. Poi l’imbalsamazione fu estesa ai **più ricchi**, coloro che potevano permettersela.

I contadini poveri e gli schiavi, gettati nel Nilo (non imbalsamati), non avrebbero dunque avuto una vita nell’aldilà.

***Lettura – La satira dei mestieri (pag.69)*** *(la stragrande maggioranza della popolazione viveva in brutte condizioni, facendo lavori pessimi; per questo il padre, che qui parla, esorta il figlio a studiare per diventare scriba)*

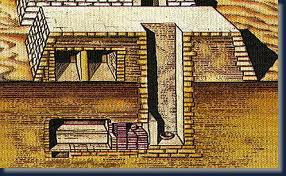
***Le tombe, le case dei morti***

Nelle tombe venivano lasciti, accanto al defunto, tutti gli **oggetti che si pensava potessero servirgli nell’aldilà**. Le pareti erano dipinte con scene di vita quotidiana: gli egizi pensavano che dipinti e statuette si sarebbero animati, sarebbero diventati veri.

Venivano anche messe **offerte di cibo** davanti alla tomba.

Si pensava che il *Ka* (l’anima) per arrivare nell’aldilà dovesse presentarsi davanti a **un tribunale**, con a capo Osiride.

*Leggi la pesatura delle anime a pag.71*

Le tombe di nobili e funzionari venivano chiamate **mastabe**, ed erano edifici a forma di **tronco di piramide**. Dentro si celebravano riti in onore del defunto, che poi veniva sepolto in un altro ambiente, al termine di un **pozzo sotterraneo** .

Per i faraoni invece, come tombe, si costruivano **le piramidi**, che dovevano unire simbolicamente il faraone ***al dio del sole, Ra***.

Le tombe erano **riempite di oro e oggetti preziosi**; molti stratagemmi furono provati per fermare i ladri (ad esempio, si scrivevano **maledizioni** sulle pareti contro i profanatori), ma senza vero successo. Allora, per fermare i ladri, si cominciò a costruire le **tombe sotto terra**, di modo che non fossero immediatamente visibili. Ciò però non fermò i ladri; fino a oggi, solo la tomba del faraone Tutankamon è stata trovata con tutto l’oro al suo interno.

Ovviamente costruire le piramide era qualcosa di **MOLTO DIFFICILE**. Servivano bravissimi **architetti, geometri, scribi**; e bisognava **trasportare** (su *slitte* o per *nave*) **enormi blocchi di pietra**, ricavati spesso molto lontano da dove le piramidi venivano costruite. E poi, portare gli enormi blocchi in alto, non era facile (e *non si sa esattamente come facessero* gli egizi; probabilmente preparavano enormi scivoli di terra…). Ovviamente ci volevano **molti uomini e per molto tempo** (anche i contadini erano obbligati a lavorare alla costruzione delle piramidi quando non potevano coltivare i campi): i lavoratori venivano **alloggiati in baracche vicino alle piramidi**, ricevendo in cambio **cibo e indumenti**.

*Leggi pag. 72, Le mummie*